

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-291 del 19/01/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Stan Port S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di progettazione di stand fieristici, sito in Comune di San Pietro in Casale (BO), via Cantone n. 380, loc. Cantone.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-279 del 18/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno diciannove GENNAIO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Stan Port S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di progettazione di stand fieristici, sito in Comune di San Pietro in Casale (BO), via Cantone n. 380, loc. Cantone.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Stan Port S.r.l. (C.F. 03546930375 e P.IVA 01260310386) per l'impianto destinato ad attività di progettazione di stand fieristici, sito in Comune di San Pietro in Casale, via Cantone n. 380, loc. Cantone, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Pietro in Casale}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la società **Stan Port S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Stan Port S.r.l. (C.F. 03546930375 e P.IVA 01260310386) con sede legale in Comune di Cento (FE), via Salvi n. 56, loc. Reno Centese, per l'impianto sito in Comune di San Pietro in Casale, via Cantone n. 380, loc. Cantone, ha presentato, nella persona di Michele Baruffaldi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera in data 18/10/2017 (Prot. n. 52821) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 53133 del 20/10/2017 (pratica SUAP n. 30288/52821/2017 SN) pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 20/10/2017 al PGB0/2017/24430 e confluito nella **Pratica SINADOC 29743/2017**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-ST di Bologna, con nota PGB0/2017/25752 del 06/11/2017, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il Consorzio della Bonifica Renana, con nota Prot. n. 10694 del 17/11/2017, ha trasmesso parere favorevole ai fini della compatibilità idraulica ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il S.U.A.P. dell'Unione Reno Galliera, con propria nota Prot. n. 62128 del 21/12/2017 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/12/2017 al PGBO/2017/29664, ha trasmesso parere favorevole ambientale e nulla osta urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 18/01/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
 ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
 Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";
 della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;
 della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Stan Port S.r.l. - Progettazione di stand fieristici
Comune di San Pietro in Casale (BO), via Cantone n. 380, loc. Cantone

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della
Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso di scolo che recapita canale di bonifica Bisana) classificato dal Comune di San Pietro in Casale (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/25752 del 06/11/2017) come “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dall’attività di progettazione di stand fieristici.

Le acque reflue domestiche, derivate dai servizi igienici e dal locale mensa per un totale di 3 A.E., subiscono un trattamento primario mediante una fossa Imhoff da 3 A.E. e un pozzetto degrassatore (quest’ultimo per le sole acque grigie dei servizi igienici e del locale mensa), e successivamente subiscono un trattamento secondario dato da un filtro percolatore anaerobico, a valle del quale è installato un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno origine un’immissione su suolo (in vespaio disperdente esistente) di acque meteoriche di dilavamento non contaminate derivate dai pluviali dell’edificio.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal SUAP dell’Unione Reno Galliera (visto il parere favorevole di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/25752 del 06/11/2017) con parere favorevole all'autorizzazione allo scarico Prot. n. 62128 del 21/12/2017, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 27/12/2017 al PGB0/2017/29664. Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 29743

Documento redatto in data 18/01/2018

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Pratica 30288/52821/2017 SN

Prot. n. 62128

Oggetto: D.P.R. 59/2013 – Autorizzazione Unica Ambientale

Ditta Stan Port S.R.L. con sede in Cento (FE) Via Salvi n. 56 P.I. 01260310386

Vista la domanda di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 18/10/2017, con protocollo n. 52821, dal Sig. Ceron Moris – Cod. Fisc. CRNMRS82M18A944R in qualità di legale rappresentante della ditta **STAN PORT S.R.L.** con sede in Cento (FE) in Via Salvi n. 56 e stabilimento ad suo uffici sito nel Comune di San Pietro in Casale, Via Cantone, 380 ove viene svolta l'attività di progettazione e deposito di stands fieristici;

Considerato che la domanda risulta presentata per la matrice Autorizzazione allo scarico di acque reflue con recapito in acque superficiali;

Preso atto che:

- i reflui idrici vengono dichiarati originati esclusivamente di natura civile per un carico organico di 3 Abitanti Equivalenti dichiarati presenti;
- i reflui civili originati nel fabbricato, prima dello scarico, subiscono trattamento di depurazione primaria mediante degrassatore e fossa Imhoff; tale refluo così chiarificato confluisce al sistema di trattamento secondario, quale filtro batterico anaerobico dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di 3 Abitanti Equivalenti, con recapito finale in fosso di scolo poderale al confine di proprietà, che si immette nello Scolo consorziale Bisana, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento;
- l'attività, da quanto dichiarato nella documentazione presentata, non origina acque reflue produttive;
- le acque meteoriche del coperto del fabbricato ad uso uffici/deposito vengono dichiarate raccolte con linea acque bianche e smaltite nel terreno in vespaio esistente e pertanto non confluiscono nel sistema di trattamento dei reflui;

Classificato lo scarico come “*acque reflue domestiche*” ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006;

Acquisiti i pareri di:

- **Comune di San Pietro in Casale:** “favorevole” espresso con nota prot n. 19588 del 24/10/2017;
- **Arpae – Servizio Territoriale - Distretto di Pianura:** “favorevole a condizione che:
 1. *Il sistema di trattamento secondario dei reflui, quale filtro batterico anaerobico di volume utile dichiarato pari a 2,39 m3, per essere adeguatamente dimensionato al carico organico di 3 Abitanti Equivalenti, deve necessariamente avere un'altezza di massa filtrante compresa tra 1,25 e 1,50 m;*
 2. *Le acque meteoriche raccolte dal coperto (pluviali) possono essere smaltite direttamente nel terreno ai piedi del fabbricato, o raccolte con propria linea acque bianche per essere recapitate in acque superficiali (fosso di scolo) ma non possono essere smaltite direttamente in acque sotterranee (art. 104 c. 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.): pertanto si chiede di verificare che il “vespaio” esistente sia stato realizzato in trincea dedicata, a tenuta e non sia un pozzo disperdente;*
 3. *L'area esterna di piazzale non sia utilizzata per effettuare attività “sporcanti” o deposito di materie prime/rifiuti che possono determinare la formazione di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi della DGR 285/2005 e DGR 1860/2006.*

Al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema di trattamento dei reflui civili si dovrà procedere con periodicità almeno annuale alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio del filtro batterico anaerobico. La fossa Imhoff ed il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo” espresso con nota prot. n. 25752 del 3/11/2017;

Visto il parere idraulico favorevole in merito allo scarico indiretto di acque reflue e meteoriche nella scolo Bisana nel rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente, rilasciato dal Consorzio della Bonifica Renana con prot. n. 10694 del 17/11/2017;

- **Visti:**
 - il D.Lgs. 152 del 3/04/2006;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9/06/2003;
 - la Delibera di Giunta Regionale n. 286 del 14/02/2005;
 - il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
 - le norme generali vigenti, i nulla-osta ed i pareri necessari, richiesti a termini di legge;

Argelato
Bentivoglio
Castello D'Argile
Castel Maggiore
Galliera
Pieve di Cento
S.Giorgio di Piano
S.Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

 UNIONE
RENO GALLIERA



Ai sensi del D.P.R. 7 settembre 2010, n. 10: "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive"

Vista la Convenzione per la gestione associata dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) Intercomunale – Prot. N°14058/2008 dell'Unione Reno Galliera.

si esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE all'adozione della Autorizzazione Unica Ambientale per:

- *Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche con recapito in fosso di scolo poderale con successiva immissione nello Scolo Consorziale Bisana*
vincolata al rispetto delle prescrizioni sopra riportate.

Si precisa inoltre che, ogni modifica apportata al fabbricato produttivo esaminato, quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti (AE), rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata per l'aggiornamento dell' Autorizzazione.

San Giorgio di Piano, 21 dicembre 2017

Il Responsabile SUAP
Nara Berti

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione digitale"
D. Lgs. vo 82/2005

Sinadoc n. 29743/2017

S. Giorgio di Piano, 03/11/2017

ARPAE - Settore Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Via San Felice, 25 - 40122 Bologna

E p.c. SUAP Unione Reno-Galliera

Via Fariselli, 4 – 40016 San Giorgio di Piano (BO)

unione.renogalliera@cert.provincia.bo.it

Trasmesso via PEC

OGGETTO: ISTANZA A.U.A. – Richiesta di contributo tecnico ai fini del rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarichi idrici in acque superficiali.

STAN PORT S.r.l., Sede Legale via Salvi, 56 Reno Centese (FE), attività di nuovo insediamento nell'Unità Locale di via Cantone, 380 a San Pietro in Casale (BO).

Rif.to SUAP Pratica n. 30288/52821/2017 SN del 20/10/2017.

Ns. Rif.to Attivazione S.A.C. del 24/10/2017.

- Vista la richiesta di contributo tecnico di cui all'oggetto per l'istanza presentata da Sig. Moris Ceron, in qualità di Legale Rappresentante società "STAN PORT S.r.l.", che svolge attività di progettazione di stand fieristici (con deposito) nel fabbricato (identificato catastalmente al Foglio 1 Mappale 11), opificio ad uso uffici con servizi, esaminata la documentazione tecnica pervenuta alla scrivente Agenzia, agli atti Prot. PGBO/2017/0024430 del 20/10/2017, è emerso che i reflui idrici vengono dichiarati originati esclusivamente di natura civile per un carico organico di **3 Abitanti Equivalenti dichiarati presenti**, determinati dagli addetti all'attività (dichiarati massimo 7 addetti);
- i reflui civili originati nel fabbricato, prima dello scarico, subiscono trattamento di depurazione primaria mediante degrassatore (di volume utile maggiore di 400 l, volume calcolato in base alle dimensioni del manufatto dichiarate, a servizio di due calate grigie dei servizi igienici e locale mensa) e fossa Imhoff (di volume totale dichiarato pari a circa 850 l, che riceve due calate nere dai servizi igienici presenti, oltre al refluo in uscita dal degrassatore); tale refluo così chiarificato confluisce al sistema di trattamento secondario, quale filtro batterico anaerobico dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **3 Abitanti Equivalenti (volume utile di massa filtrante dichiarato pari a 2,39 m³ per altezza di massa filtrante non specificata)**, con recapito finale in fosso di scolo poderale al confine di proprietà, che si immette nello Scolo consorziale Bisana, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento, come riportato in Tavola n. 4 del 12/10/2017;
- Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione presentata, ovvero che l'attività di nuovo insediamento (progettazione di stand fieristici) non origina acque reflue produttive;
- Le acque meteoriche del coperto del fabbricato ad uso uffici/deposito vengono dichiarate raccolte con linea acque bianche e smaltite nel terreno in vespaio esistente: pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono nel sistema di trattamento dei reflui;

- Visto che il sistema di trattamento proposto, per la consistenza di carico organico in esame paragonabile ad insediamento residenziale mono/bi-familiare, risulta conforme a quanto indicato nella Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003;
- Classificato lo scarico come "ACQUE REFLUE DOMESTICHE" ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e s.m.i.; si esprime:
 - Per quanto sopra esposto si redige il presente contributo tecnico **FAVOREVOLE** al fine del rilascio dell'atto di Autorizzazione Unica Ambientale per la sola matrice esaminata (scarichi idrici), **a condizione che:**
 1. **Il sistema di trattamento secondario dei reflui, quale filtro batterico anaerobico di volume utile dichiarato pari a 2,39 m³, per essere adeguatamente dimensionato al carico organico di 3 Abitanti Equivalenti, deve necessariamente avere un'altezza di massa filtrante compresa tra 1,25 e 1,50 m;**
 2. **Le acque meteoriche raccolte dal coperto (pluviali) possono essere smaltite direttamente nel terreno ai piedi del fabbricato, o raccolte con propria linea acque bianche per essere recapitate in acque superficiali (fosso di scolo) ma non possono essere smaltite direttamente in acque sotterranee (art. 104 c. 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.): pertanto si chiede di verificare che il "vespaio" esistente sia stato realizzato in trincea dedicata, a tenuta e non sia un pozzo disperdente;**
 3. **L'area esterna di piazzale non sia utilizzata per effettuare attività "sporcanti" o deposito di materie prime/rifiuti che possono determinare la formazione di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi della DGR 285/2005 e DGR 1860/2006.**

Ogni modifica apportata al fabbricato produttivo esaminato, quale aumento della superficie utile disponibile o variazione della destinazione d'uso che dia luogo ad un aumento del carico organico espresso in Abitanti Equivalenti (AE), rispetto alla situazione autorizzata, dovrà essere comunicata per l'aggiornamento dell' Autorizzazione.

Al fine di garantire l'efficienza depurativa del sistema di trattamento dei reflui civili si dovrà procedere con periodicità almeno annuale alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio del filtro batterico anaerobico. La fossa Imhoff ed il pozzetto degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.

Il contributo tecnico della presente pratica è stato redatto dal tecnico Cipolli Barbara.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL
DISTRETTO DI PIANURA
Dr. Vittorio Gandolfi
(Documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.